

Percezione di sicurezza ed esperienza di vittimizzazione: un dialogo complesso

Maria Giuseppina Muratore, Isabella Corazziari – *Istat*

Dalla fine degli anni novanta, l'Istat conduce nell'ambito del Sistema di indagini multiscopo un'indagine sulla vittimizzazione con cadenza quinquennale. Le tre indagini sulla Sicurezza dei cittadini, che si sono susseguite a partire dal 1997-1998 fino al 2008-2009, hanno mostrato un progressivo aumento di insicurezza tra i cittadini a fronte della diminuzione della maggior parte dei reati rilevati. I cittadini si sentono meno sicuri, sono aumentate le persone che ritengono che la criminalità influenzi le proprie abitudini, molte persone sono preoccupate di subire violenze sessuali, aggressioni o rapine, scippi o borseggi. Come spiegare queste differenze? Questo paper si propone di presentare due ipotesi interpretative. La prima si basa sull'analisi dell'andamento nel tempo dei dati inerenti la paura e la criminalità e approfondisce la relazione tra le varie dimensioni della criminalità dal punto di vista soggettivo ed oggettivo: l'esperienza di vittimizzazione, la vulnerabilità degli individui, la capacità e le strategie messe in atto per difendersi dal crimine, le condizioni di vita, il contesto in cui si vive, il controllo sociale. La seconda focalizza invece la sua attenzione sul diverso approccio alla misurazione della paura che hanno permesso di affinarne lo studio nel tempo. In tal modo non uno ma molti sono gli indicatori usati e necessari per dar conto del senso di insicurezza, indicatori che analizzano la frequenza e l'intensità della paura, indicatori che hanno l'obiettivo di identificare e misurare più precisamente la paura dovuta alla criminalità al fine di comprendere meglio le complesse relazioni che si instaurano tra il soggettivo e l'oggettivo della criminalità. Si tratta quindi di analizzare le diverse dimensioni che caratterizzano la paura - quella emotiva, quella cognitiva e quella comportamentale -, le loro interazioni e le relazioni che esse stesse che sviluppano con le altre dimensioni. Lo studio verrà condotto mediante l'applicazione di modelli log-lineari.